

## La gestione del rischio sanitario in Emilia-Romagna negli anni 2000-2007

### IL RISCHIO SANITARIO

Anche nelle organizzazioni sanitarie si commettono errori e si verificano incidenti che mettono a rischio la sicurezza e la salute dei pazienti e degli operatori sanitari.

Questi eventi avversi, che sono il frutto di interazioni tra fattori tecnici, organizzativi e di processo e non solo di errori umani, costituiscono un problema che ha dimensioni rilevanti ed effetti negativi che possono essere gravi per la salute, per il rapporto di fiducia tra cittadini e sistema sanitario e per i costi della sanità e delle famiglie.

La riduzione dei rischi connessi alle attività assistenziali è quindi un obiettivo prioritario del Servizio sanitario nazionale. Esso deve essere affrontato favorendo una cultura che fa tesoro degli errori, che si basa sulla comunicazione e sulla collaborazione fra amministratori, professionisti della sanità e pazienti, e che utilizza articolate strategie e strumenti di tipo amministrativo, organizzativo, clinico, tecnico e formativo.

La **gestione del rischio** nel sistema sanitario si configura come un processo con tre fasi fondamentali:

- ◆ **identificazione**  
con sistemi e strumenti informativi in grado di rilevare tempestivamente i segnali anche quando non sono evidenti;
- ◆ **analisi e valutazione**  
per quantificare i problemi e definire priorità e possibili soluzioni con il coinvolgimento dei diversi soggetti coinvolti;
- ◆ **controllo e riduzione**  
quando vengono messe in atto le strategie e gli interventi concreti decisi.

Le azioni necessarie a livello delle Aziende sanitarie per governare tutti questi aspetti sono necessariamente molteplici, coinvolgono competenze, funzioni e servizi diversi, ma tuttavia devono concorrere, unite, al raggiungimento del comune obiettivo, attraverso una gestione integrata.



### IN EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna il tema della sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari è presente già da anni tra le priorità del Piano sanitario regionale, nell'ambito dei processi di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e con progetti specifici a livello regionale e locale.

Commissioni di esperti (clinici, legali, tecnici) delle Aziende sanitarie e dell'Agenzia sanitaria regionale hanno lavorato per promuovere un approccio integrato, per conoscere meglio il fenomeno degli incidenti e degli eventi avversi che avvengono durante i percorsi di cura, e per validare strumenti e metodologie per la gestione e riduzione dei rischi nelle strutture sanitarie.

Sono stati inoltre attivati percorsi per lo sviluppo di una funzione aziendale di gestione del rischio, da estendere a tutto il sistema delle cure e con progressivi approfondimenti. La Legge regionale 27/2005 attribuisce esplicitamente al Collegio di direzione la responsabilità strategica delle iniziative messe in essere nelle Aziende sanitarie. Il nuovo Piano sanitario regionale, peraltro, prevede che si sviluppi in ogni Azienda un programma pluriennale che connetta la valutazione dei rischi con azioni specifiche e con un *report* annuale che le documenti.

Le attività si sono articolate lungo i seguenti filoni principali:

- ◆ sperimentazione di metodi e strumenti per la gestione del rischio clinico e per la salute dei lavoratori (vedi *Pillole n. 15. La gestione del rischio nelle strutture sanitarie* e *n. 16. La sicurezza dei pazienti: il processo e gli strumenti per la gestione del rischio*); ★
- ◆ sperimentazione di metodi e strumenti per la gestione del conflitto e del contenzioso (vedi *Pillola n. 39. La gestione del contenzioso nelle organizzazioni sanitarie*); ★
- ◆ sviluppo e monitoraggio di programmi aziendali di gestione del rischio;
- ◆ programmi di controllo delle infezioni correlate all'assistenza, sia in ambito ospedaliero che territoriale, in collaborazione anche con il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie del Ministero della salute e l'Organizzazione mondiale della sanità (vedi *Pillole n. 37. Le infezioni correlate all'assistenza* e *n. 38. Infezioni correlate all'assistenza sanitaria: i Progetti INF-OSS e Sicurezza del paziente*); ★
- ◆ programmi di formazione del personale, con la sperimentazione di percorsi e strumenti formativi;
- ◆ programma di diffusione delle informazioni attraverso il sito (<http://asr.regione.emilia-romagna.it>) e la Collana Dossier (vedi retro).



Collana Dossier [http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana\\_dossier/archivio\\_dossier\\_1.htm](http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana_dossier/archivio_dossier_1.htm)  
 Collana L'informazione in pillole [http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana\\_pillole/archivio\\_pillole\\_1.htm](http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana_pillole/archivio_pillole_1.htm)